



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa

Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”

AMBITO TEMATICO

“Turismo Sostenibile”

BANDO PUBBLICO 7.6.4
Misura 7 – Sottomisura 6 – Operazione 4
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO
E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE

BANDO Prot. n. 71 del 11 dicembre 2018 – Errata Corrige Prot. 102 del 08/01/2021

SCADENZA: 04 marzo 2019 ore 12.00

Contenuti:

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI	3
1. Premessa	3
2. Inquadramento generale	3
3. Definizioni	3
4. Programma degli interventi	5
5. Beneficiari	9
6. Localizzazione degli interventi	9
7. Risorse disponibili per il bando	9
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO	10
8. Finalità dell'operazione	10
9. Tipologia interventi ammissibili	10
10. Spese ammissibili e non ammissibili	11
11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno	12
12. Condizioni di ammissibilità delle spese	14
11.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno	14
11.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione	14
13. Tipo di agevolazione prevista	15
14. Limiti di investimento (min e max)	15
15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	16
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	19
16. Numero domande presentabili	19
17. Termini per la presentazione delle domande	19
18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	19
19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	20
20. Condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno	20
21. Presentazione delle domande di sostegno	21
21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno	21
21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare	22
21.3 Impegni	24
21.4 Dichiarazioni	26
22. Istruttoria delle domande di sostegno	27
23. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo	28
24. Presentazione delle domande di pagamento	29
25. Istruttoria delle domande di pagamento	32
26. Riduzioni e sanzioni	33
27. Controlli ex post	33
28. Proroghe	33
29. Varianti	34
30. Decadenza dal contributo	35
31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	36
32. Normativa	36
ALLEGATI AL BANDO (fac simili e documenti informativi)	38
Allegato 1 – Descrizione del progetto - operazione 7.6.4	39
Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)	42
Allegato 1h – Accordo tra enti (Fac-simile)	45
Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario	49
Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso	51
Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5	53
Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi	56
Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA	57
Allegato i – Relazione attività svolte	58
Allegato ii – Elenco documenti contabili	61
ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Gaveno	62
ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo	66
ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi	69

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi in fase di analisi ha espresso la necessità di innovare e valorizzare le risorse locali in ottica turistica, rivolgendosi anche ad un turismo endogeno, al fine di rendere il territorio attrattivo per chi lo abita. Le aree marginali del territorio GAL sono una vera e propria risorsa laddove gli aspetti culturali delle comunità locali si intrecciano agli elementi del paesaggio, che non hanno subito un imponente processo di antropizzazione, piuttosto sono stati conservati permettendo così di mantenere un ambiente caratteristico e autentico.

La montagna vissuta nei suoi aspetti naturalistici, culturali, didattici e ricreativi è il macro-prodotto turistico che si intende offrire, e che oggi registra diversi livelli di efficacia, più bassi quando il contesto, non in linea con il valore dell'attrattore, ne limita l'aspetto turistico. La strada intrapresa dalle amministrazioni comunali mostra l'intenzione di recuperare beni culturali e architettonici per offrire servizi alla comunità e per potenziare il turismo con interventi che integrino le necessità dei residenti con quelle del sistema turistico.

Il recupero delle tipologie architettoniche, dal fondovalle alle aree più marcatamente montane, e delle caratteristiche antropiche del paesaggio agrario e forestale, intende valorizzare le specificità presenti sull'eterogeneo territorio, facendo degli aspetti architettonici e paesaggistici uno degli attrattori che il territorio ha da offrire ai visitatori e agli stessi residenti.

Le tipologie sono descritte nei manuali del GAL:

- Riuso e Progetto – Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio Parte I e II
- Riuso e Progetto - Ambiti di Fondovalle
- Paesaggio Agrario e Forestale – Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale

In questo contesto sono privilegiate forme di turismo alternativo a quello tradizionale, al fine di sviluppare una strategia che, oltre all'integrazione tra servizi al turista e alla popolazione, tenga conto della necessità di intervenire sul miglioramento del paesaggio e la manutenzione del territorio per valorizzare l'attrattività naturalistica del territorio, e qualificarlo come "accogliente".

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Escartons e Valli Valdesi* e intitolato "*E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili*", approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, disponibile sul sito alla pagina <https://www.evv.it/il-gal-evv/piano-sviluppo-locale/>, ha tra gli obiettivi principali:

- **OB1a** - Creare opportunità di sviluppo per un turismo rurale improntato alla sostenibilità valorizzando le risorse ed il patrimonio locale, compreso quello architettonico e paesaggistico, anche attraverso il coordinamento della promozione turistica (informazione e comunicazione)
- **OB1b** - Migliorare la gestione del territorio e del patrimonio culturale al fine di aumentarne fruibilità e accessibilità per tutti gli utenti;

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PSL, e più precisamente:

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio *compresi quelli pubblici* nell'identificazione degli elementi che caratterizzano le loro attività e progettualità da un punto di vista innovativo in particolare:

- favorire l'innovazione sociale nella progettazione, erogazione ed integrazione di servizi alla popolazione, stimolando lo sviluppo delle attività legate **al tema dell'accoglienza e del turismo accessibile**.

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile stante le numerose risorse storico-culturali e la vocazione degli attori locali ad un turismo sostenibile, valorizzando le risorse locali e il patrimonio locale, compreso quello architettonico e paesaggistico, in particolare migliorando la gestione del territorio e del patrimonio culturale al fine di aumentarne fruibilità e accessibilità per tutti gli utenti.

3. Definizioni

- **Paesaggio**: al fine di definire il significato di paesaggio, per meglio dettagliare gli ambiti di applicazione della presente misura, si elencano le tre principali definizioni del termine:

- ✓ Convenzione Europea del paesaggio: "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.
- ✓ D. Lgs. 42/04 - Codice dei beni culturali e del paesaggio: ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.
- ✓ Piano Paesaggistico Regione Piemonte -Deliberazione del Consiglio regionale 3 ottobre 2017, n. 233 – 35836 "Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" aspetti del paesaggio:
 - naturalistico-ambientali (fisici ed ecosistemici);
 - storico-culturali;
 - percettivo-identitari;
 - morfologico-insediativi.
- **Pertinenza**: ai sensi dell'Art. 817 - Codice civile sono pertinentenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa. La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima. Le pertinentenze sono da considerarsi un accessorio della cosa principale in quanto non ne costituiscono una parte integrante né rappresentano un elemento indispensabile per la sua esistenza, ma ne accrescono l'utilità o il pregio. La destinazione deve essere durevole, nel senso che il nesso pertinenziale non deve essere occasionale e temporaneo, anche se non è richiesta la perpetuità e la permanenza. Per aversi una pertinenza occorrono due elementi: la oggettiva destinazione di una cosa a servizio o ornamento di un'altra e la volontà, da parte del proprietario della cosa principale (o di altro legittimato) di costituire un rapporto di complementarità e strumentalità tra le cose.
- **Spazio Pubblico**: definizione ai sensi della Carta dello Spazio Pubblico proposta dall'INU - Istituto nazionale di urbanistica: lo spazio pubblico è ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro. Ciascun spazio pubblico ha proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche. Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale. Gli spazi pubblici consistono in spazi aperti (come strade, marciapiedi, piazze, giardini, parchi) e in spazi coperti creati senza scopo di lucro a beneficio di tutti (come biblioteche, musei). Entrambi, quando possiedono una chiara identità possono essere definiti come "luoghi". L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi. Esistono diverse opinioni in merito al fatto che gli spazi pubblici debbano o meno essere di proprietà pubblica. Tuttavia, gli spazi pubblici che sono anche di proprietà pubblica offrono garanzie più sicure di accessibilità e fruibilità nel tempo, essendo meno soggetti alle legittime modifiche d'uso proprie della proprietà privata. Lo spazio pubblico, ove il rispetto del valore naturale e storico lo renda possibile, deve essere reso accessibile e privo di barriere per i disabili motori, sensoriali e intellettivi. Analogamente, ogni area, ancorché di proprietà pubblica e priva di recinzioni, che per le sue caratteristiche risulti sostanzialmente non fruibile dal pubblico - pendii non percorribili, aree abbandonate, o di risulta e "ritagli", ecc. - non può essere considerata uno spazio pubblico né tantomeno conteggiata nelle dotazioni di servizi e infrastrutture pubbliche. Di converso, le aree di proprietà pubblica non ancora accessibili e/o fruibili devono essere considerate come "potenziali spazi pubblici", e quindi come risorsa preziosa per il potenziamento e aggiornamento del sistema di spazio pubblico esistente, e quindi della qualità urbana nel suo complesso.
- **Belvedere**: il Piano Paesaggistico regionale fa riferimento, nella relazione a "punti belvedere" come componenti percettivo identitarie del paesaggio. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'Art. 30. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico definisce i belvedere quali "punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati, e in particolare sui profili o fondali degli insediamenti storici, delle colline, dei contesti fluviali, lacuali e alpini, con i relativi scorci mirati su fulcri visivi di rilevanza simbolica o comunque espressivi di un disegno urbanistico-territoriale".
- **Fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata**: condizione indispensabile all'ammissibilità degli interventi va ricercata nella fruibilità pubblica del bene (pubblico o privato, purché nelle disponibilità del soggetto che vi interviene per il recupero). Il bene recuperato deve essere pubblicamente accessibile per sua natura (spazi pubblici, piazze, ecc.), liberamente fruibile visivamente (aree rurali visibili da superfici pubbliche,

ecc.) ovvero accessibile attraverso regolamentazione (ingresso ad orari/giorni, ecc.). Gli interventi di recupero del paesaggio rurale tradizionale (terrazzamenti alpini, ecc.) devono essere fruibili visivamente da aree pubbliche caratterizzate da elevata presenza antropica (strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, ecc.) anche qualora non sia garantito il libero accesso all'interno delle aree recuperate (aree terrazzate recuperate a prato, ad esempio, non possono essere accessibili liberamente ai fruitori benché il recupero dell'area sia visivamente fruibile e comporti un evidente miglioramento/recupero del paesaggio tradizionale).

- **Turismo accessibile:** lo sviluppo e la realizzazione del "Turismo accessibile" ha come obiettivo creare una filiera turistica (intesa come insieme di strutture ricettive e ristorative, mezzi di trasporto, servizi informativi, proposte culturali, attività, sport etc.) che consenta a tutti, indipendentemente dalle proprie esigenze specifiche, di fruire di un territorio. I turisti con esigenze specifiche non sono solo le persone con disabilità (motorie, sensoriali, cognitive) ma anche persone con temporanea difficoltà legata a problemi di salute (es. operazioni, convalescenze) persone con difficoltà di tipo alimentare (es. soggetti con allergie o intolleranze alimentari) persone che per motivi di età hanno difficoltà a spostarsi o camminare a lungo, famiglie con i bambini, fino a ricomprendere anche soggetti che non hanno una grande disponibilità economica. In generale un servizio o una struttura sono accessibili quando:
 - ✓ risulta accessibile l'informazione relativa, cioè facilmente reperibile, comprensibile ed efficace;
 - ✓ sono facilmente raggiungibili e, una volta raggiunti, interamente fruibili;
 - ✓ il personale che vi opera è preparato a rispondere ai vari tipi di esigenze;
 - ✓ sono inseriti in una "rete" accessibile (alberghi, mezzi di trasporto, ristoranti, luoghi d'interesse nelle vicinanze).

4. Programma degli interventi

I manuali realizzati dal GAL EVV citati in premessa (<https://www.evv.it/il-gal-evv/materiali-e-documenti/>), comprensivi degli aggiornamenti inseriti con la presente programmazione relativamente agli insediamenti di fondovalle, hanno inserito i Comuni facenti parte del GAL negli ambiti territoriali definiti dal Piano Paesaggistico Regionale, individuando gli elementi che, sia a livello paesaggistico che architettonico, caratterizzano in ciascuno di essi le diverse tipologie paesistiche ed insediative. Stante la disomogeneità territoriale, il programma di interventi non mira a valorizzare in particolare singoli elementi paesaggistici e architettonici, ma piuttosto a migliorarne gli aspetti percettivi e scenici nel suo complesso, privilegiando interventi che abbiano un impatto visivo rilevante e che incidano su un'area significativa.

A seguire nel dettaglio, per ciascun ambito e relativo Comune, gli elementi presi in considerazione dal programma di interventi del GAL, desunti dall'elenco delle componenti delle unità di paesaggio del PPR:

AMBITO e COMUNI GAL EVV	ELEMENTI PAESAGGISTICI CARATTERISTICI	ELEMENTI ARCHITETTONICI CARATTERISTICI
38 BASSA VAL SUSA Bruzolo (38), Bussoleno (38), Chianocco (38), Exilles (38-39), Giaglione (38), Graverè (38-39), Mattie (38), Meana di Susa (38), Mompantero (38), Moncenisio (38), Novalesa (38), San Giorio di Susa (38), Sant'Antonino di Susa (38), Valgioie (38-42), Venaus (38), Villarfocchiardo (38).	BV Belvedere PP Percorsi panoramici FC Fulcri del costruito visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione FN Fulcri naturali elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione PR Profili paesaggistici (es orli morenici) EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico)	SS13 Rete ferroviaria storica vista in relazione al sistema di infrastrutturazione territoriale come fattore di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi (ponti, viadotti, quartieri, attrezzature delle stazioni, impianti di sollevamento e tettoie) SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti) SS24 Insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti SS25 Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascine a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali

	SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali	(borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi) SS71 Luoghi di villeggiatura e centri di loisir: Strutture e/o impianti progettati e realizzati a partire dalla prima metà dell'Ottocento, talvolta con elevata valenza paesaggistica di valorizzazione della identità dei luoghi SS41 e SS42 Poli e sistemi della protoindustria (fornaci, segherie, mulini...) e della produzione industriale dell'Ottocento/novecento SS43 e SS44 Aree estrattive spesso in sistemi connotati da un polo, costituito dalla cava – a cielo aperto o in sotterraneo SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio SS61 e SS62 Sistemi e linee di fortificazione
39 ALTE VALLI DI SUSA E CHISONE Bardonecchia (39), Cesana Torinese (39), Chiomonte (39), Claviere (39), Exilles (38-39), Fenestrelle (39-40), Gravere (38-39), Oulx (39), Pragelato (39), Salbertrand (39), Sauze di Cesana (39), Sauze d'Oulx (39), Sestriere (39), Usseaux (39).	BV Belvedere PP Percorsi panoramici FC Fulcri del costruito visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione FN Fulcri naturali elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico) SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali	SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti) SS25 Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascate a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi) SS71 Luoghi di villeggiatura e centri di loisir: Strutture e/o impianti progettati e realizzati a partire dalla prima metà dell'Ottocento, talvolta con elevata valenza paesaggistica di valorizzazione della identità dei luoghi SS72 Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna: Strutture e/o impianti alpini, che presentano elevata valenza paesaggistica, tale talvolta da valorizzare l'identità dei luoghi. SS41 Poli e sistemi della protoindustria (fornaci, segherie, mulini...) SS45 Infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica di valenza storico-documentaria SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio SS61 e SS62 Sistemi e linee di fortificazione
40 VAL CHISONE Fenestrelle (39-40), Inverso Pinasca (40-41), Perosa Argentina (40), Pinasca (40), Porte (40), Pramollo (40), Prarostino (40-43), Roure (40), San Germano Chisone (40), San Secondo di Pinerolo (40-43), Villar Perosa (40).	BV Belvedere PP Percorsi panoramici FC Fulcri del costruito visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi	SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti) SS25 Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti SS33 Aree con nuclei rurali esito di riorganizzazione dei secoli XVI-XVIII SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascate a corte e

	<p>insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</p>	<p>complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi)</p> <p>SS71 Luoghi di villeggiatura e centri di loisir: Strutture e/o impianti progettati e realizzati a partire dalla prima metà dell'Ottocento, talvolta con elevata valenza paesaggistica di valorizzazione della identità dei luoghi SS72 Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna: Strutture e/o impianti alpini, che presentano elevata valenza paesaggistica, tale talvolta da valorizzare l'identità dei luoghi.</p> <p>SS41 e SS42 Poli e sistemi della protoindustria (fornaci, segherie, mulini...) e della produzione industriale dell'Ottocento/novecento SS43 e SS44 Aree estrattive spesso in sistemi connotati da un polo, costituito dalla cava – a cielo aperto o in sotterraneo</p> <p>SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio</p> <p>SS61 Sistemi di fortificazioni "alla moderna"</p>
<p>41 VAL GERMANASCA Inverso Pinasca (40-41), Massello (41), Perrero (41), Pomaretto (41), Prali (41), Salza di Pinerolo (41).</p>	<p>PP Percorsi panoramici FN Fulcri naturali elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica</p> <p>SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</p>	<p>SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti) SS27 Rifondazioni o trasformazioni urbanistiche del XIX e XX secolo</p> <p>SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascate a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi)</p> <p>SS71 Luoghi di villeggiatura e centri di loisir: Strutture e/o impianti progettati e realizzati a partire dalla prima metà dell'Ottocento, talvolta con elevata valenza paesaggistica di valorizzazione della identità dei luoghi SS72 Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna: Strutture e/o impianti alpini, che presentano elevata valenza paesaggistica, tale talvolta da valorizzare l'identità dei luoghi.</p> <p>SS41 Poli e sistemi della protoindustria (fornaci, segherie, mulini.) SS43 e SS44 Aree estrattive spesso in sistemi connotati da un polo, costituito dalla cava – a cielo aperto o in sotterraneo</p> <p>SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio</p> <p>SS61 e SS62 Sistemi e linee di fortificazione</p>
<p>42 VAL SANGONE Coazze (42), Giaveno (42),</p>	<p>PP Percorsi panoramici FN Fulcri naturali elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione</p>	<p>SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale</p>

<p>Valgioie (38-42).</p>	<p>EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica</p> <p>SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</p>	<p>(villenove, ricetti)</p> <p>SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascine a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi)</p> <p>SS37 Sistemi di ville, giardini e parchi</p> <p>SS41 Poli e sistemi della protoindustria (fornaci, segherie, mulini.)</p> <p>SS51 Sacri monti e percorsi devozionali: strutture religiose che rivestono un importante ruolo come meta di percorsi devozionali, per lo più collocate in posizioni emergenti, ad alta visibilità</p> <p>SS61 e SS62 Sistemi e linee di fortificazione</p>
<p>43 PINEROLESE Frossasco (43) Prarostino (40-43), San Pietro Val Lemina (43), San Secondo di Pinerolo (40-43)</p>	<p>PP Percorsi panoramici FC Fulcri del costruito visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica</p> <p>SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati SV3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico)</p>	<p>SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti)</p> <p>SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascine a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola. SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi)</p> <p>SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio</p>
<p>48 PIANA TRA BARGE BAGNOLO E CAVOUR Bibiana (48-49), Bricherasio (48),</p>	<p>EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica</p> <p>SV3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico) SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</p>	<p>SS13 Rete ferroviaria storica vista in relazione al sistema di infrastrutturazione territoriale come fattore di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi (ponti, viadotti, quartieri, attrezzature delle stazioni, impianti di sollevamento e tettoie)</p> <p>SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale;</p> <p>SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale (villenove, ricetti) SS24 Insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti</p>
<p>49 VAL PELLICE Angrogna (49), Bibiana (48-49), Bobbio Pellice (49), Luserna S. Giovanni (49), Lusernetta (49), Rorà (49), Torre Pellice (49), Villar Pellice (49).</p>	<p>BV Belvedere PP Percorsi panoramici FC Fulcri del costruito visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica</p> <p>SV1 Aree sommitali costituenti fondali e skyline SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</p>	<p>SS13 Rete ferroviaria storica vista in relazione al sistema di infrastrutturazione territoriale come fattore di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi (ponti, viadotti, quartieri, attrezzature delle stazioni, impianti di sollevamento e tettoie)</p> <p>SS03 Centri con forte identità morfologica e di riconoscibile complessità funzionale; SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali SS25 Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti</p> <p>SS34 Colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.) con formazione di impianti modernizzati di grandi cascine a corte e complessificazione degli impianti per la produzione agricola.</p>

		<p>SS35 Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (borghi alpini, nuclei agricoli alpini, alpeggi)</p> <p>SS42 Poli e sistemi della produzione industriale dell'Ottocento/novecento</p> <p>SS43 e SS44 Aree estrattive spesso in sistemi connotati da un polo, costituito dalla cava – a cielo aperto o in sotterraneo</p> <p>SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale generalmente extraurbani, con ruolo di meta devozionale ma anche di centri di controllo e gestione del territorio</p>
--	--	---

5. Beneficiari

Il presente bando è riservato ad Enti pubblici proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire, Enti ed istituzioni di carattere privato (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici etc.) proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire. Gli enti sopra elencati possono presentare domanda solo nel caso in cui svolgano attività non economica.

Nel caso di enti privati il GAL si riserva di analizzare la tipologia di associazione, fondazione, ente ecclesiastico per verificarne la struttura e conseguente eleggibilità quale beneficiario (sostenibilità economica, presenza di bilancio in attività non economica, finalità statutarie).

6. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Noalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli ([ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno](#)):

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102-113-122

7. Risorse disponibili per il bando

Le risorse disponibili ammontano a € 408.000 (quattrocentottomilaeuro) per un investimento complessivo di € 510.000,00 (cinquecentodiecimilaeuro) (contributo pubblico + cofinanziamento privato).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un

anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

8. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par 2 [Inquadramento generale](#):

La Misura 7 "si propone di sostenere interventi preordinati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali". Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso.

La SM 7.6 sostiene "studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".

L'operazione 7.6.4 è finalizzata a sostenere e incentivare il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente (anche se in modo regolamentato, come ad es. ingressi ad orario o eventualmente con tecnologie innovative e sistemi ICT), anche da parte delle utenze deboli (concetto di "Turismo accessibile").

Fatta salva la titolarità ad intervenire in capo ai beneficiari, si può intervenire su:

- A. Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti;
- B. Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze;
- C. Aree e manufatti di valore paesaggistico-ambientale e siti interessati da interventi di mitigazione e/o ripristino del paesaggio

In particolare l'operazione 7.6.4 verrà attuata in collegamento con l'operazione 7.5.2 (a sua volta collegata con l'operazione 7.5.1) per garantire maggiore omogeneità di intervento. Verrà pertanto privilegiata la progettazione di interventi realizzati in ottica di Turismo per tutti, (vedi [Allegato H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi](#)) ed in collegamento con il Piano di Area omogenea TO Sud "Outdoor – TO01" il cui capofila è l'Ente di Gestione delle Aree Protette Alpi Cozie (vedi [Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5](#)). Inoltre gli interventi che saranno collegati al Piano d'Area previsti troveranno un proprio canale di promozione grazie al potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web e di applicazioni informatiche realizzate in forma coordinata con il succitato Piano di Area.

Gli interventi saranno ricompresi nel programma di valorizzazione e coerenti con le tipologie edilizie e gli elementi costruttivi il cui recupero è disciplinato dai manuali del GAL, con attenzione anche alla riqualificazione energetica, miglioramento e adeguamento sismico ed all'impiego di materiali e di tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale.

Si privilegeranno interventi di una certa rilevanza, e che incidano su un'area significativa (es. una intera piazza, una strada, gli immobili prospicienti, ecc.), soprattutto con finalità turistiche.

Tale misura risponde all'esigenza espressa dalle amministrazioni comunali rivolta al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici per offrire servizi alla comunità (centri culturali e di aggregazione, biblioteche, sedi di associazioni, ali mercatali, ecc.), ma anche per potenziare il turismo integrando di fatto necessità dei residenti con quelle del sistema turistico.

9. Tipologia interventi ammissibili

Il sostegno può coprire investimenti previsti ai sensi dell'art. 45 del reg. 1305/2013, e in particolare:

- a) interventi materiali di recupero, conservazione, restauro e risanamento conservativo di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, edifici e manufatti rurali pubblici e privati esistenti e loro pertinenze, beni storici ed artistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: recupero di facciate, cinte murarie, fontane, monumenti storici, edifici signorili, edifici religiosi, ecc.), appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che

presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L.. Interventi relativi a spazi interni di cui al punto e), destinati a fruizione pubblica, saranno ammessi solo se l'edificio è anche o è già stato oggetto, all'esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione (vedi punto i) del par. [Condizioni di ammissibilità a contributo della domanda di sostegno](#))

- b) interventi di ripristino del paesaggio (storico e rurale) e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva"
- c) interventi di riqualificazione energetica dei beni di cui al punto a) nei limiti di quanto indicato dalle condizioni specifiche di ammissibilità;
- d) realizzazione/rifacimento di impianti tecnologici; sono ammessi per le sole opere interne, purché strettamente funzionali a garantire la fruizione pubblica del bene e comunque nel limite massimo del 20% sul totale della spesa ammessa a finanziamento;
- e) interventi finalizzati alla fruizione pubblica permanente (eventualmente regolamentata) a completamento degli interventi finanziati con la presente operazione e/o già finanziati con la programmazione 2007-2013, anche attraverso tecnologie innovative e sistemi ICT.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, è inoltre necessario il rispetto delle [Condizioni di ammissibilità a contributo della domanda di sostegno](#), la tipologia di spesa deve rispondere alle caratteristiche illustrate al paragrafo inerente le [Condizioni di ammissibilità delle spese](#).

10. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono **ammesse al finanziamento** le seguenti spese:

1. opere edili e impiantistica finalizzate al recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze; per l'impiantistica valgono le limitazioni di cui al precedente par. 9 punto d)
2. recupero, conservazione, restauro e riqualificazione di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, manufatti rurali pubblici e privati esistenti e loro pertinenze, (a titolo di esempio: forni, fontane, essiccatoi, pozzi, muretti a secco, pavimentazioni stradali, piazze, ecc.);
3. tecniche di intervento per il ripristino recupero e riqualificazione del paesaggio afferenti all'ingegneria naturalistica;
4. acquisto/acquisizione, nel rispetto di quanto previsto al precedente par. 9, punto e), di:
 - ✓ arredi e attrezzature (incluso hardware) nuovi, compresi i relativi costi di installazione;
 - ✓ cartellonistica descrittiva del bene recuperato;
 - ✓ sviluppo di programmi informatici.
5. spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, connessi al progetto presentato: sono ammissibili fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi ad esclusione delle spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari; sono altresì riconoscibili gli incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi dell'art. 24 del DLgs 50/2016 e s.m.i. nei soli casi applicabili;
6. spese relative alle azioni informative derivanti dagli obblighi di pubblicità (pagina internet, poster o targa), come da impegni accessori richiesti al par. 21.3 (ai sensi del Reg. esec. 808/2014);
7. l'IVA se non recuperabile a norma della legislazione nazionale, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- interventi di demolizione e ricostruzione, conferimento in discarica;
- opere strutturali preliminari agli interventi (es. apertura di strade di accesso al bene, ripulitura intorno allo stesso, ...) fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- interventi riguardanti sole opere interne, fatto salvo quanto indicato al punto i) del seguente par 11;
- interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa;
- interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta *eccezione* per i lavori di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area;
- opere non previste nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri dei Manuali, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo;

- il funzionamento e la gestione dell’immobile;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di immobili e terreni;
- contributi in natura (lavori in economia);
- interventi che non siano coerenti con le linee guida e le indicazioni contenute nei Manuali del GAL e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l’impatto.
- IVA e altre imposte e tasse per i soggetti che possono recuperarle (si rimanda al disposto di cui all’articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013).
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda.”

11. Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno

Gli investimenti proposti sono ammissibili nel rispetto delle seguenti condizioni:

Localizzazione e tipologia del bene

- a. l’intervento oggetto di finanziamento **deve essere localizzato in un Comune che ha recepito tutti i Manuali del GAL** nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come “allegato al Regolamento edilizio comunale” con Deliberazione di Consiglio Comunale.
- b. il contributo è concesso esclusivamente per il **patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale**; rientrano nel patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto:
 - i beni individuati ai sensi della Parte Seconda Beni culturali” e della Parte Terza Beni Paesaggistici” del Codice dei beni culturali e del paesaggio” (d.lgs. 42/2004);
 - gli edifici e i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell’art. 24 “Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici” della L.R. 56/1977 Tutela ed uso del suolo”;
 - gli ambiti (core e buffer zone) riconosciuti come patrimonio dell’Umanità UNESCO;
 - gli edifici censiti ai sensi della L.R. 35/1995;
 - le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio). Deve essere garantita la coerenza degli interventi con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale e la coerenza con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);
 - aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico a seguito di specifica individuazione tramite l’“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L’elenco dei paesaggi storici è disponibile sul “Registro nazionale dei paesaggi rurali storici presso il MIPAAF” reperibile al link www.reterurale.it/paesaggi
- c. l’intervento deve riguardare, come da elenco al precedente punto b:
 - **beni appartenenti al patrimonio costruito tradizionale**, che presentano caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituire documento di storicità e di identità locale del territorio del GAL.
 - **interventi di ripristino del paesaggio e mitigazione e mascheramento di criticità** originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il “valore scenico” del paesaggio e valorizzarne la componente “scenico-percettiva”.

Tipologia di intervento

- d. rispetto della **coerenza degli interventi con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale**, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03 ottobre 2017, e coerenza con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);

- e. gli interventi di recupero – per i quali si sottolinea che **non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione** anche se rientranti nelle categorie di intervento del recupero (ristrutturazione, restauro e risanamento, ecc.) - devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali, tecnologie e tecniche ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale, eventualmente provenienti dalle filiere locali, e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dai manuali del GAL “Riuso e progetto” parte I e II, “Paesaggio Agrario e Forestale” ed al manuale di cui all’Op. 7.6.3 “Riuso e Progetto. Ambiti di fondovalle”;
- f. l’intervento deve interessare **un manufatto o un areale esemplare di paesaggio rurale nel suo complesso**, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica/visiva permanente (compresa l’accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate. Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell’edificio/manufatto/area esemplare del paesaggio rurale tradizionale ed in presenza di:
- un progetto complessivo di recupero, del quale l’intervento costituisce uno dei lotti d’intervento;
 - un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l’accessibilità.
- g. gli eventuali **impianti tecnologici** devono essere collocati in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto;
- h. qualora siano previsti interventi di **riqualificazione energetica**, questi ultimi devono essere complementari o aggiuntivi rispetto al recupero architettonico nei limiti del 30% del costo totale dell’intervento e non potranno avere ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa (es. impianti fotovoltaici) ma potranno riguardare esclusivamente interventi di natura edile sull’edificio come ad es. isolamenti o coibentazioni.

Fruizione pubblica

- i. nel caso di opere interne e di allestimento di spazi (anche già recuperati con la Mis 323 della precedente programmazione Asse 4 Leader) questi devono essere finalizzati a **fruizione pubblica permanente** (es. spazi museali, ecc.) e dovrà essere allegato un piano di gestione che dimostri la sostenibilità economica delle attività svolte, ed una correlazione e sostenibilità rispetto alla realtà culturale. Interventi relativi a spazi interni, destinati a fruizione pubblica, saranno ammessi solo se l’edificio è anche o è già stato oggetto, all’esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione.
- j. l’intervento deve consentire una **fruibilità pubblica immediata** (al momento del collaudo) del bene recuperato, anche regolamentata.

Titoli di possesso/disponibilità

- k. i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Il titolo ad intervenire sui beni deve avere durata almeno quinquennale a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno.
- l. ai fini di quanto previsto dall’art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni. Nel periodo di vincolo di destinazione d’uso, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall’uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d’uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL.

Altre condizioni

- m. raggiungimento, da parte della domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti
- n. le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 25.000,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro.

In ogni caso **non potrà essere liquidato il contributo** nei casi in cui l’intervento realizzato:

- ✓ sia una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d’asta);
- ✓ rappresenti meno del limite minimo ammissibile (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d’asta);
- ✓ non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

12. Condizioni di ammissibilità delle spese

11.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- PREZZIARIO REGIONALE: prezziario regionale valido al momento della presentazione della domanda (Computi metrici);
- PREVENTIVI: se non sono presenti voci nel prezziario regionale, analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi), con le seguenti specificazioni:
 - nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - per l'acquisizione di forniture o servizi il cui *costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in fabbricati e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione, risultante da atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario ([Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario](#)). Inoltre in casi debitamente giustificati per non incorrere in aggravio procedimentale, è possibile presentare documentazione attestante l'avvenuta procedura di pubblicità da parte dell'ente.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda (rendicontabili nel 12% delle spese tecniche e generali).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione dell'intervento.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

11.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione

Per essere ammissibili tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es. energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché, le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Si suggerisce, nella richiesta di preventivo al fornitore o nella stipula del contratto di fornitura, di far apporre al fornitore stesso la clausola che la fattura emessa dovrà riportare la dicitura PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4".

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto. Nella causale devono essere riportati gli estremi di tutte le fatture di pagamento riferite al bonifico in oggetto.

- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è MAI consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui al par. 20 [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#).

Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

13. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari all'80% dei costi ammissibili per i beneficiari pubblici e il 60% per gli enti privati. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

14. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile** a contributo, riferita comunque ad un progetto di valorizzazione in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000,00 (euro centomila).

La spesa **minima ammissibile** a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 25.000,00 (euro venticinquemila).

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede di presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un

costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par. 29 [Varianti](#). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

15. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
a) Qualità complessiva dell'intervento Valutazione della qualità progettuale dell'intervento con riferimento: - al grado di significatività nel contesto circostante e di valorizzazione delle caratteristiche costruttive e tipologiche locali che lo rendono proponibile quale buona prassi e modello significativo da imitare - coerenza con il PSL e con i Manuali	Grado di coerenza del progetto rispetto a manuali, linee guida, Il criterio valuta il livello di coerenza dell'intervento nell'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento rispetto ai manuali architettonici e paesaggistici del GAL-	D1	- l'intervento non recepisce i contenuti delle linee guida: NON AMMISSIBILE - l'intervento recepisce i contenuti delle linee guida e prevede l'utilizzo di almeno una tecnica di intervento in esse suggerite: 2 p.ti - l'intervento recepisce i contenuti delle linee guida e prevede l'utilizzo di più di una tecnica di intervento in esse suggerite:4 p.ti - l'intervento recepisce i contenuti delle linee guida e prevede l'utilizzo di tutte le tecniche di intervento in esse suggerite (con specifico riferimento alla tipologia di bene e di intervento): 6 p.ti	6	50
	Grado di completezza dell'intervento in relazione al recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca il bene da recuperare L'intervento di recupero propone una valutazione del contesto di riferimento rispetto ai temi paesaggistici, agronomici, storico-culturali, e si propone come intervento di recupero complessivo del bene stesso	D2	Organicità dell'intervento. L'intervento riguarda il bene nella sua totalità e si configura come recupero complessivo dello stesso SI: 3 punti NO: 0 punti a) recupero congiunto di manufatti e di aree naturalistico-paesaggistiche a cornice degli stessi: 5 punti b) presenza di analisi agronomica nella scelta del verde urbano: 5 punti c) studio delle radici storiche e culturali dell'area specifica: 5 punti d) analisi del contesto industriale di riferimento e delle caratteristiche del fondo valle: 5 punti	20	
	Grado di completezza del piano di gestione pluriennale (ove presente) che dimostri la sostenibilità economica della gestione del bene e delle attività svolte. Si rammenta che tale allegato è obbligatorio in caso di allestimento di spazi interni. Il criterio valuta l'adeguatezza del piano di manutenzione del bene recuperato, con particolare riguardo alla sostenibilità	D3	Nella descrizione del Piano sono presenti: -i livelli minimi di manutenzione e di gestione economica del bene senza coinvolgimento di privati= 2 punto -i livelli minimi di manutenzione e di gestione economica del bene con coinvolgimento di privati= 4 punti - dettagliati livelli di manutenzione e di gestione economica del bene senza coinvolgimento di privati= 6 punti - dettagliati livelli di manutenzione e di gestione economica del bene con coinvolgimento di privati= 8 punti	8	

	economica della sua gestione e la partecipazione di operatori privati nella gestione del bene recuperato verificabile tramite accordo sottoscritto (<u>Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)</u>)				
	Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica ammissibili e/o interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili	D4	No = 0 punti Solo recupero energetico=4 punti Solo tecniche ecosostenibili= 4 punti Recupero energetico e tecniche ecosostenibili = 8 punti	8	
	Fruibilità del bene Fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene il criterio valuta il livello di tale fruibilità in relazione al concetto di Turismo Accessibile, ovvero di rendere il bene fruibile per utenti con esigenze speciali	D5	L'intervento prevede anche opere strutturali e/o di allestimento che rendono il bene fruibile ad utenti con esigenze speciali NO= 0 punti SI fino ad una spesa del 10%= 2 p.ti SI con una spesa oltre il 10%= 8 punti	8	
b) Localizzazione dell'intervento	Valutazione del contesto ambientale e paesaggistico e dell'area in cui è inserito il bene oggetto di intervento, con riferimento ad inserimento in o vicinanza ad elementi rappresentativi e significativi del territorio per la percezione visiva del paesaggio:	D6	Vicinanza a: a) centro storico b) borgata rappresentativa dell'architettura locale c) contesto ambientale naturale paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) o debolmente antropizzato d) zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000) <i>Meno di 0,5 km = 8</i> <i>Da 0,5 – 1 km = 6</i> <i>da 1 a 2 km = 4</i> <i>oltre 2 km e fino a max 5 km= 2 punti</i> <i>oltre 5 km= 0 punti</i> Punteggi NON cumulabili. Per l'attribuzione del punteggio verrà preso in considerazione l'elemento più vicino tra quelli elencati. <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u>	8	16
	Valutazione del contesto con riferimento alla sua chiara e totale visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere)	D7	Visibilità del bene da: Strade sovracomunali= 3 punti Strade comunali = 2 punti Punti belvedere = 1 punto Itinerari escursionistici e/o turistici = 2 punti I punteggi sono cumulabili. <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u>	8	
c) Grado di integrazione e sinergia Il criterio valuta la capacità del soggetto proponente di inserire	Grado di integrazione con circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE in particolare di cui alla Sottomisura 7.5 Valutazione della rilevanza del bene e/o area nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta	D8	a) Integrazione con itinerari registrati alla RPE (max 4 punti) nessuna complementarietà/integrazione = 0 punti complementare con 1 itinerario = 1 punto complementarietà con 2 o più itinerari = 2 punti se itinerario registrato con la sottomisura	10	34

l'intervento in sinergia con: - circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE di cui alla sm 7.5 - altri progetti territoriali -interventi di sistema - interventi di valenza sovracomunale	turistica legata ai suddetti circuiti/itinerari. L'intervento riguarda beni e/o aree che si inseriscono/possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE e il richiedente ha già collaborato con tali circuiti/itinerari o ne assume l'impegno		7.5 = 2 punti b) Integrazione con itinerari in fase di registrazione alla RPE (max 1 punto) SI = 1 punti NO = 0 punti c) Il bene è inserito in altri circuiti tematici locali di fruizione turistica esistenti (max 3 punti) SI = 3 punti NO = 0 punti d) Il beneficiario si impegna a segnalare ed aggiornare le informazioni relative all'intervento quale punto di interesse sulla Piattaforma OutdoorTO01 del Piano di Area omogenea TO Sud (compilare ed allegare l' <u>Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5</u>) (max 2 punti) SI = 2 punti NO = 0 punti I punteggi a-b-c-d sono cumulabili <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato</u>			
	Sinergia con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili Valutazione del grado di sinergia con altri progetti non finanziati dall'Op. 7.6.4: l'intervento in progetto è configurabile come lotto a completamento di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL (già avviato o da avviare insieme all'Op. 7.6.4) per cui si possano dimostrare sinergie (N.B.: non sono cumulabili finanziamenti pubblici per un medesimo intervento, i lotti devono essere separati)	D9	nessuna sinergia = 0 punti in sinergia con un progetto = 4 punti in sinergia con più progetti = 8 punti	8		
	Interventi di sistema L'intervento prevede il concorso di più soggetti in accordo tra loro, su beni/aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento (nel caso allegare accordo, modello Allegato 1h)	D10	nr soggetti 1 = 0 punti da 2 a 3 = 2 punti da 3 a 5 = 5 punti oltre 5 = 8 punti	8		
	Interventi di valenza sovracomunale Valutazione della rappresentatività dell'intervento dell'Ente proponente rispetto al territorio	D11	L'intervento è proposto da Enti sovracomunali = 3 punti Oltre 3 comuni tramite accordo sottoscritto = 5 punti Unioni di Comuni = 8 punti	8		
TOTALE PUNTEGGIO					100	

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a 30 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto una maggiore valutazione nella sommatoria dei punteggi relativi alla "Qualità complessiva dell'intervento". In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il CdA del GAL, in conformità a quanto riportato nel par. [Risorse disponibili per il bando](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

16. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun bando.

17. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate obbligatoriamente entro il 4 marzo 2019 ORE 12,00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (vedi par [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#)) Si precisa che la domanda sarà trasmessa tramite l'applicativo di Sistema Piemonte comprensiva di tutti gli allegati in formato digitale.

Eventuale copia della documentazione cartacea dovrà pervenire secondo quanto indicato al par [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#).

Il GAL si riserva inoltre la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno se ritenuta necessaria dal Funzionario Istruttore in sede di valutazione.

18. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 16 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento sul sito del GAL EVV www.evv.it

È possibile richiedere fino ad un massimo di 2 (due) proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo complessivo di 8 (otto) mesi, (si vedano modalità e tempi di richiesta al par. [Proroghe](#)).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento.

Per il dettaglio sulle modalità di rendicontazione vedere il par. 24 [Presentazione delle domande di pagamento](#)).

19. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

Ciascun beneficiario presenterà una propria domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. [21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare](#)

A seguito della domanda di sostegno (par. [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria tra i progetti finanziati, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo* ([Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo](#))
- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto, saldo* ([Presentazione delle domande di pagamento](#))
- *Domanda di proroga* ([Proroghe](#))
- *Domanda di variante* ([Varianti](#))
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali* ([Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Domanda di rinuncia* ([Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Comunicazioni di correzione errori palesi* ([Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))

20. Condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>
- direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel caso in cui sia stato dato mandato ad un CAA per la gestione del fascicolo aziendale, ai sensi del par. [22.1 Gestione informatica delle domande di sostegno](#) le domande di sostegno possono essere detenute dal CAA stesso in forma stampata e firmata in modo tradizionale oppure può essere sottoscritta con firma grafometrica.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato con una validazione posteriore alla data del 01/10/2017. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni di cui al par. [21.3 Impegni](#) e par [21.4 Dichiarazioni](#) che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

21. Presentazione delle domande di sostegno

21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante,

senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 – Descrizione del progetto (in pdf) **obbligatorio**
- Allegato 1g – Intesa di Rete oppure un protocollo redatto ad hoc dal beneficiario e dagli altri soggetti coinvolti (in pdf) **facoltativo**
- **Dichiarazione allegato 5a** di possesso dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia almeno quinquennale dalla data di presentazione della domanda di sostegno oppure documentazione attestante l'avvio alla procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale (gli esiti della procedura andranno comunicati al GAL entro la domanda di saldo, pena l'inammissibilità e la revoca del contributo); **obbligatorio se presente** (in pdf)
- **Allegato 5** – Dichiarazione di assenso del proprietario del bene oggetto di intervento (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario) (in pdf) **obbligatorio se presente**
- Atto amministrativo con impegno dell'ente per il cofinanziamento (in pdf) **obbligatorio**
- **Computo metrico** per le opere e gli interventi presenti nel Prezzario Regionale. Il computo metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezzario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto seguente (in pdf) **obbligatorio se presente**
- Per interventi non soggetti a computo metrico: **obbligatorio se presente**
 1. **Preventivi:**
 - ✓ *almeno n 3 preventivi indipendenti* sottoscritti dal fornitore con timbro (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
 - ✓ *nr 1 preventivo sottoscritto dal fornitore con timbro nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - ✓ *nel caso il costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili*, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da

acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

oppure

2. **Analisi dei prezzi:** (ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i.) nel caso non fossero presenti i preventivi, è necessario calcolare il prezzo dell'intervento attraverso uno studio analitico (qualitativo e quantitativo) che porta alla definizione di un nuovo prezzo unitario di una lavorazione, attraverso l'individuazione delle sue componenti elementari.
- **Allegato 10** – Quadro raffronto preventivi (in caso di investimenti non presenti su Prezzario) che evidenzi il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. (in pdf) **obbligatorio se presente**
 - **Progetto definitivo** dell'intervento oggetto di istanza di sostegno (così come definito dal Titolo III del D.Lgs. 50/2016) **obbligatorio se presente** (in pdf) contenente (**ove pertinente**):
 1. Disegni di rilievo e di progetto definitivi, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti);
 2. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento (esterno e interno);
 3. In caso di realizzazione impianti tecnologici, progetto delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
 4. Relazioni tecniche illustrative e specialistiche;
 5. Dichiarazioni ed elaborati progettuali previsti dal DM 37/2008, Legge 10/91 e s.m.i. (inerenti gli impianti di riscaldamento, elettrici, ...);
 6. Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche;
 7. Cronoprogramma dei lavori;
 8. Quadro economico dell'intervento;
 9. Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 10. Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta;
 11. Dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del legale rappresentante di conformità della destinazione d'uso dell'immobile alla normativa urbanistica vigente;
 - **Allegato 13** – Dichiarazione di recuperabilità o meno dell'IVA: nel caso di irrecuperabilità allegare una dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti con relativa motivazione (in pdf). **obbligatorio**
 - Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente par. [Criteri selezione per la valutazione delle singole domande](#); in mancanza, il GAL procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione pervenuta. **facoltativo**
 - **Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte) **obbligatoria se presente**
 - qualora i Comuni non abbiano ancora approvato il nuovo Regolamento Edilizio Tipo alla data di trasmissione della domanda di sostegno devono inviare una **dichiarazione di impegno**, sottoscritta dal Legale Rappresentante, ad approvare il Regolamento Edilizio Tipo (con i Manuali del GAL EVV come specifici allegati) entro i termini fissati dalla Regione Piemonte e a trasmettere copia di Delibera di Consiglio Comunale di approvazione al GAL, mediante SIAP, alla voce "Comunicazione per invio documentazione integrativa" entro 10 giorni dall'approvazione formale. **obbligatorio se presente**
 - **Piano di gestione e manutenzione:** nel caso di opere interne e di allestimento di spazi è necessario allegare anche un piano di gestione dell'opera oggetto di intervento. **obbligatorio se presente**

Se l'intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 9 bis del citato decreto regola le competenze professionali coinvolgibili (rif.

Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali" quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell'esecuzione delle operazioni di restauro, pena la revoca del contributo.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Gli eventuali elaborati grafici, disegni, planimetrie, dovranno **inoltre** pervenire al GAL entro **10 giorni consecutivi** successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno. Il plico, riportante numero e data della domanda di sostegno, dovrà **PERVENIRE FISICAMENTE AL GAL** entro la scadenza indicata, non farà quindi fede la data del timbro postale (non potranno essere imputati al GAL disguidi o ritardi nella consegna).

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

I GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

21.3 Impegni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali

Il beneficiario, nel sottoscrivere la domanda di sostegno si impegna:

- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande

in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- a dotarsi di un programma che permetta la lettura dei documenti firmati digitalmente che arriveranno tramite SIAP al termine di ogni fase di istruttoria;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria;
- a mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- ad iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;
- a realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- a presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;
- ad avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
- ad avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi.

Impegni accessori

- A. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) ([Allegato B – Indicazioni per cartello informativo](#)) – supporto resistente (plastica/metallo, ecc.)

Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 3 mesi dalla rilevazione dell'inadempienza.

Oltre ai suddetti adempimenti saranno sanzionabili anche eventuali irregolarità nell'applicazione del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti.

Per ciascuno degli impegni accessori alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Impegno 1: *informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità.*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica

21.4 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea, Agea e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del DLgs 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del DLgs 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al GAL destinatario della presente domanda;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;

- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri enti pubblici.
- che la copia dei documenti allegati alla domanda è conforme all'originale.

22. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico Susanna Gardiol.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è il rappresentante legale del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l. Patrizia Giachero.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario Gabriella Cogotzi.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

a) Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- valutazione della "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

b) Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Tecnici Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo punto c).

Nel caso di si riscontrasse irregolarità nelle "Check list controllo pre-aggiudicazione" ne verrà data comunicazione al beneficiario:

- qualora l'irregolarità sia sanabile il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

a) Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

1) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato,
- gli investimenti ammessi
- l'ammontare del contributo concesso.

2) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

3) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 - 2020. (<https://www.evv.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-di-concessione.html>).

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal bando.

23. Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Non appena il Beneficiario avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella domanda di contributo e ammessi a finanziamento, dovrà trasmettere la Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.

Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d'asta comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

Inoltre alla Comunicazione Integrativa dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di

gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione aggiudicazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La Check List di autovalutazione di post aggiudicazione è scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori...).

La Comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP). Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Entro 120 giorni successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, confermando o meno gli importi: spesa ammessa a finanziamento e contributo concesso a seguito dei ribassi d'asta.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta, sebbene eventualmente utilizzate per ulteriori lavori (o servizi o forniture) non potranno essere riconosciute *come spese ammissibili ulteriori* rispetto a quanto già aggiudicato.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

24. Presentazione delle domande di pagamento

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando al par. 18 [Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento](#) - **non può essere presentata** se è ancora in fase di istruttoria una domanda di anticipo o acconto. L'istruttoria si intende conclusa ad avvenuto pagamento.

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al successivo primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo: polizza fideiussoria bancaria o assicurativa contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea (<http://www.arpea.piemonte.it/site/modulistica/category/378-modello-garanzia>). Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente o, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso:

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione sui lavori/attività svolta redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori;
- b. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, **qualora dovuti**;
- c. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento)**;
- d. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- e. Solo per gli **enti pubblici**: copia dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla data di **esecuzione** del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- f. Per gli **altri enti**: tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante
- g. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione in macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. **"Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione"** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (paragrafo 23). **obbligatoria se presente**

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- i. relazione sui lavori/attività svolta redatta secondo lo schema dell' [Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato finale dei lavori;
- j. progetto esecutivo delle opere realizzate comprensivo di planimetrie, sezioni, foto e/o disegni;
- k. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, ove richiesta per legge;
- l. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, qualora dovuti;
- m. copia dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- n. elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco documenti contabili](#) (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) **(tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento)**;
- o. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 7 Sm 6 Op. 4", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- p. Solo per gli **enti pubblici**: copia dell'atto del Responsabile del Procedimento che ne dispone il pagamento e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla **data di esecuzione** del mandato da parte della tesoreria). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- q. Per gli **altri enti**: tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante
- r. per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- s. Certificato di regolare esecuzione relativo alle opere realizzate
- t. **Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (paragrafo 23). **obbligatoria se presente**
- u. Contratto di gestione oppure altra documentazione attestante l'avvio del Piano di Gestione **obbligatorio se presente**

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda ma bensì caricata a sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7 Sottomisura 6, Operazione 4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Misura 7 Sottomisura 6, Operazione 4", sarà apposta dal beneficiario.

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modificazioni).

25. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post-aggiudicazione.
- c) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- d) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- e) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti SAL (per il saldo)
- f) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari
- g) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
- h) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, ecc.);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare tramite la procedura indicata su Sistema Piemonte le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili

- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni consecutivi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

26. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

27. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

28. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 2 proroghe per un periodo massimo di complessivi 8 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore almeno 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di

proroga trasmessa in modalità diversa. L'istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

29. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
 - i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
 - L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 - gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.
2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili direttamente in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al costo minimo ammissibile.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno [Allegato 1 – Descrizione del progetto](#) **evidenziando le modifiche apportate** al progetto inizialmente approvato con le

relative motivazioni. In particolare sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;

- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.
- Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di variante per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

IL Funzionario Istruttore istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.
- valutazione della "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

30. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente, come indicato al par. [21.3 Impegni](#).

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

31. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Tutte le situazioni sotto descritte comportano la presentazione di una istanza tramite Sistema Piemonte. Non sarà possibile istruire alcuna comunicazione pervenuta in maniera difforme (PEC, mail, altro).

La domanda può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore, prima della comunicazione dell'avvio dell'istruttoria, la correzione purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

32. Normativa

Le **Normative di riferimento** sono scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. (UE) 1303/2013 in particolare artt. da 65 a 71;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- Linee guida spese ammissibili 2014-2020 versione (disponibile all'11 febbraio 2016) del 30 novembre 2015, rivista in seguito al confronto informale con la Commissione europea ed trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni il 2 dicembre 2015.
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori

dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”

- Legge Anticorruzione n.190/2012
- D. lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con la Deliberazione del Consiglio regionale 3 ottobre 2017, n. 233 – 35836 “Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”
- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
- D. Lgs 42/2004 e s. m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi de l’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Legislazione antisismica ed energetica vigente
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti
- L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 “Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte”;
- L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L.R. 11 marzo 2015, n. 3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo).
- D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9R - Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12.

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.
- Normative specifiche connesse all’approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell’area di riferimento
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell’intervento oggetto di contributo

ALLEGATI AL BANDO (fac simili e documenti informativi)

FAC SIMILI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1 – Descrizione del progetto

Allegato 1g – Intesa di rete

Allegato 1h – Accordo tra enti

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso (proprietà o altro)

Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Allegato 13 – Dichiarazione recuperabilità IVA

FAC SIMILI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Allegato i – Relazione attività svolte

Allegato ii – Elenco documenti contabili

DOCUMENTI INFORMATIVI

Allegato A – Delimitazione del Comune di Giaveno

Allegato B – Indicazioni per cartello informativo

Allegato H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1 – Descrizione del progetto - operazione 7.6.4

1. Dati di riferimento del beneficiario

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL					
Cognome e nome					
Qualifica					
Indirizzo e-mail					
Telefono e cellulare					

2. Descrizione del Progetto

Inquadramento generale del Progetto

Titolo:

Eventuali altri enti coinvolti:

- 1)
- 2).....

a. Descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Illustrare nel dettaglio l'intervento che si intende realizzare (attrezzature da acquisire, opere o attività da realizzare, ecc.), indicandone gli obiettivi, i prodotti/servizi/collaborazioni coinvolti e le attività di dettaglio previste per raggiungere tali obiettivi. (inserire testo)

Descrivere inoltre in NON OLTRE TRE RIGHE una sintesi delle finalità e dei risultati del progetto da riportare negli obblighi informativi in fase di richiesta di saldo.

b. Modalità di verifica dei risultati attesi

Descrivere eventuali modalità di verifica dei risultati attesi (per es. somministrazione di questionari di gradimento, registrazione numero e tipologie di clienti, ecc.) (inserire testo)

c. Grado di coerenza del progetto rispetto ai manuali GAL EVV (criterio D1)

Descrivere quali materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento sono state utilizzate rilevati nei manuali architettonici e paesaggistici del GAL ai fini dell'attribuzione punteggi da criteri di selezione (inserire testo)

d. Grado di completezza dell'intervento in relazione al recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca il bene da recuperare (criterio D2)

Descrivere se l'intervento di recupero propone una valutazione del contesto di riferimento rispetto ai temi paesaggistici, agronomici, storico-culturali, e si propone come intervento di recupero complessivo del bene stesso (inserire testo)

e. Grado di completezza dell'eventuale piano di gestione pluriennale (criterio D3)

Descrivere l'adeguatezza del piano di manutenzione del bene da recuperare, con particolare riguardo alla sostenibilità economica della sua gestione e la partecipazione di operatori privati nella gestione del bene tramite accordo sottoscritto (Allegato 1g Intesa di rete). (inserire testo)

f. Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica ammissibili e/o interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili (criterio D4)

Descrivere se gli interventi comportano riqualificazione energetica e con quale modalità, e se sono state utilizzate tecniche eco-sostenibili (inserire testo)

g. Fruibilità del bene (criterio D5)

Fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene, descrivere il livello di tale fruibilità in relazione al concetto di Turismo Accessibile, ovvero di rendere il bene fruibile per utenti con esigenze speciali (inserire testo)

h. Valutazione del contesto ambientale e paesaggistico e dell'area in cui è inserito il bene oggetto di intervento, con riferimento ad inserimento in o vicinanza ad elementi rappresentativi e significativi del territorio per la percezione visiva del paesaggio (criterio D6)

Descrivere se nell'intorno (da 0,5 ad oltre 5 km) sono presenti un centro storico, una borgata rappresentativa dell'architettura locale, un contesto ambientale naturale paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) o debolmente antropizzato, una zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000), motivando adeguatamente l'indicazione della distanza geografica da tale elemento (inserire testo)

i. Valutazione del contesto con riferimento alla sua chiara e totale visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere, itinerari escursionistici-turistici) (criterio D7)

Descrivere in che modo è garantita la visibilità dell'intervento da strade provinciali/comunali o punti belvedere, con eventuale supporto fotografico (inserire testo)

j. Grado di integrazione con circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE in particolare di cui alla Sottomisura 7.5 (criterio D8)

Descrivere se l'intervento riguarda beni e/o aree che si inseriscono/possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE e il richiedente ha già collaborato con tali circuiti/itinerari o se ne assume l'impegno. L'integrazione può essere fatta con itinerari già registrati alla RPE, con itinerari in fase di registrazione alla RPE, o essere inserito in altri circuiti tematici locali di fruizione turistica esistenti. Il beneficiario può inoltre impegnarsi a segnalare ed aggiornare le informazioni relative all'intervento quale punto di interesse sulla Piattaforma OutdoorTO01 del Piano di Area omogenea TO Sud (compilando l'Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5) (inserire testo)

k. Sinergia con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili (criterio D9)

Descrivere se l'intervento in progetto è configurabile come lotto a completamento di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL (già avviato o da avviare insieme all'Op. 7.6.4) per cui si possano dimostrare sinergie (N.B.: non sono cumulabili finanziamenti pubblici per un medesimo intervento, i lotti devono essere separati) (inserire testo)

- nessuna sinergia
- in sinergia con un progetto
- in sinergia con più progetti

l. Interventi di sistema (criterio D10)

Descrivere se l'intervento prevede il concorso di più soggetti in accordo tra loro su beni/aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento. Nel caso compilare allegato 1h (inserire testo)

- Solo il beneficiario (1 soggetto)
- da 2 a 3 soggetti
- da 3 a 5 soggetti
- oltre 5 soggetti

m. Interventi di valenza sovracomunale (criterio D11)

Rappresentatività dell'intervento dell'Ente proponente rispetto al territorio. L'intervento è proposto da

- Enti sovracomunali
- Oltre 3 comuni tramite accordo sottoscritto (nel caso utilizzare allegato 1h)
- Unioni di Comuni

n. Eventuali altre informazioni che il beneficiario ritiene utile, ai fini della valutazione del progetto, segnalare al GAL

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ad illustrare le caratteristiche del beneficiario o dell'intervento. (inserire testo)

3. Tempi di attuazione dell'intervento

a) Tempi di attuazione.

Data presunta di inizio dei lavori: _____

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____

4. Tabella riepilogativa degli interventi

a) Tabella riepilogativa (scaricare excel degli interventi da Sistema Piemonte)

DATI INSERITI IN DOMANDA SU SISTEMA PIEMONTE							CORRISPONDENZA DA VOCI DI COMPUTO			
Progr	Tipo Classificazione	Descrizione del Tipo Intervento	Intervento	Ulteriori informazioni di dettaglio	Comuni interessati	Importo Investimento	CODICE	VOCE	TOTALE NETTO IVA	TOTALE LORDO IVA
1	Es Puntuale	Es Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti	Es Spazi ad uso pubblico all'interno di nuclei rurali	Pavimentazione strade e piazze						
2	Es Puntuale	Es "Interventi di ripristino del paesaggio e dell'ambiente"	Es Interventi di ripristino del paesaggio con particolare riferimento ai paesaggi terrazzati in zona montana	Rifacimento muretti a secco						
3			

Inserire il totale complessivo degli interventi previsti nel progetto di cui si richiede il contributo.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1g – Intesa di rete (Fac-simile)

(L'intesa è sottoscritta da tutti i soggetti partner che aderiscono al progetto di rete)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Locale
“E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

PREMESSO CHE

Si intende realizzare un **Progetto di Rete** dal titolo _____
(inserire altre eventuali premesse, per esempio le motivazioni che hanno avviato la collaborazione e le condizioni che ne assicurano l'utilità e continuità, la coerenza con la strategia del PSL del GAL o con gli interventi previsti dalla misura regionale 7.5.1, ecc.)

.....

TRA I SOTTOSCRITTI

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____
_____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente
(denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____, N. _____ (CAP _____), codice fiscale
_____, partita iva _____

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____
_____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente
(denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____, N. _____ (CAP _____), codice fiscale
_____, partita iva _____

.....

(aggiungere altri partner se necessario)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale dell'Intesa di Rete

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO DI RETE

Descrivere gli obiettivi generali del progetto di rete, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e i risultati previsti:

- Obiettivo 1 – attività 1 – risultato atteso 1
- Obiettivo 2 – attività 2 – risultato atteso 2

.....

Avere cura di specificare inoltre:

- il numero dei soggetti coinvolti;
- le attività svolte dai sottoscrittori, il settore economico di appartenenza e le attività prevalentemente svolte;
- la tipologia dei prodotti/servizi/collaborazioni interessate dall'intesa (descrivere i rapporti tra i singoli partner, le modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra gli aderenti all'intesa (es. attività di promozione e marketing collettivo, organizzazione dell'offerta commerciale, scambi di servizi tra operatori, scambi di servizi turistici, adesione a disciplinare di un marchio territoriale, ecc.)
- le ricadute positive attese dai partner derivanti dalla realizzazione del progetto
- valore del progetto in termini di fatturato e volumi di beni/servizi interessati

Art. [3] - IMPEGNI

I soggetti firmatari si impegnano a:

- realizzare gli obiettivi del progetto illustrati nell'articolo precedente;
- produrre e conservare la documentazione (*inserire eventuale elenco documentazione prevista: es. fatture di compravendita, registro presenze di incontro, ecc.*) comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti per gli anni di validità dell'Intesa e si impegnano a renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti durante il periodo di validità dell'atto;
- dare visibilità al Progetto di Rete (*indicare le modalità con cui si intende dare visibilità al progetto, nel caso in cui il progetto preveda le attività di comunicazione*)
- indicare altri eventuali impegni

Art. [4] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità dalla data di sottoscrizione per almeno xx anni¹ (eventualmente prorogabili). (*si precisa a tal proposito che la durata deve essere almeno pari ad anni 2 dalla data di approvazione del saldo*)

Nel caso di anticipata interruzione della collaborazione che comporti una modifica in diminuzione del punteggio attribuito con conseguente decadenza della domanda, il/i beneficiario/i sarà/saranno tenuto/i alla restituzione di contributi percepiti nell'ambito del presente bando del GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Gli impegni potranno essere rimodulati con cadenza annuale in funzione di specifiche e motivate esigenze.

Art. [5] – SANZIONI

Descrivere le eventuali sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti aderenti in caso di recesso anticipato dall'intesa rispetto al periodo minimo di validità indicato.

Art. [6] – REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso, le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

¹ La durata deve essere coerente con la durata dell'Accordo tra Comuni se presente

ART [7] – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione della presente saranno deferite alla decisione di un Collegio di tre Arbitri, di cui:

- due a scelta rispettiva delle parti;
- il terzo nominato dal GAL.

Gli arbitri decideranno secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

Ente/impresa	CUAA/P.IVA	Legale rappresentante (Cognome, nome e qualifica)	Firma

(aggiungere righe se necessario)

Luogo e data _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 1h – Accordo tra enti (Fac-simile)

(L'accordo è sottoscritto dagli enti sui quali ricadono gli interventi oggetto di investimento)

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Piemonte**

**Programma di Sviluppo Locale
“E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA-PAESAGGISTICA

(inserire titolo del progetto)

Visto il bando prot. n. ____ del ____ pubblicato dal GAL Escartons e Valli Valdesi “Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale” (operazione 7.6.4);

Considerato che gli enti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l’attuazione di iniziative comuni di valorizzazione di beni architettonici e paesaggistici così come di seguito specificati;

Viste le deliberazioni dei seguenti enti:

- atto “.....” n. data
- atto “.....” n. data

(aggiungere righe se necessario)

TRA I SOTTOSCRITTI

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale
_____, in qualità di Legale Rappresentante del

Comune/Associazione/Fondazione di _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____ n. _____ cap. _____, codice fiscale
_____ in qualità di capofila

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale
_____, in qualità di Legale Rappresentante del
Comune/Associazione/Fondazione di _____ avente sede legale nel
Comune di _____ (prov. _____) in via
_____ n. _____ cap. _____, codice fiscale
_____ in qualità di partner

(aggiungere i dati di eventuali altri enti partner)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. [2] – DEFINIZIONE

Per "enti e soggetti aderenti" si intendono gli Enti pubblici e le Associazioni/Fondazioni/Consorzi che sottoscrivono il presente accordo e citati in premessa.

Art. [3] – FINALITA'

Descrivere gli obiettivi generali del progetto di valorizzazione architettonica/paesaggistica ed i risultati previsti in coerenza con il contenuto della descrizione di cui all'allegato 1 "Descrizione del progetto"

Il progetto di valorizzazione _____ intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ...
- ...

Il presente Accordo ha lo scopo di normare il complesso delle attività di controllo e verifica sia durante la realizzazione degli interventi specifici di ogni singolo aderente, sia del progetto di valorizzazione fino alla conclusione di tutti gli interventi previsti e all'erogazione del saldo da parte del GAL all'ultimo dei beneficiari sottoscrittori del presente accordo.

Art. [4] – IMPEGNI

In questo articolo devono essere esplicitati per ogni soggetto aderente, gli impegni ed eventuali altre modalità organizzative per lo svolgimento di tali impegni.

I soggetti firmatari si impegnano a:

- realizzare gli obiettivi del progetto illustrato nell'articolo precedente;
- realizzare gli interventi così come previsto dalle domande di sostegno dal GAL;
- produrre e conservare la documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti attraverso l'Accordo e renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti durante il periodo di validità dell'atto;
- dare visibilità al progetto di valorizzazione *(indicare le modalità con cui si intende dare visibilità al progetto, oltre a quelle obbligatorie previste dal bando);*
- a garantire la manutenzione ed il controllo del bene oggetto di intervento per cinque anni dalla data della sottoscrizione

(indicare altri eventuali impegni)

Inoltre

- **Ente capofila:** organizzare il coordinamento attuativo ed il controllo degli impegni previsti dal presente accordo la realizzazione del progetto, presentare aggiornamenti relativi a modifiche del progetto; comunicare al GAL e agli altri enti sottoscrittori del presente Accordo eventuali modifiche nel rispetto delle modalità previste dal bando; rispettare altresì tutti gli impegni previsti dal bando del GAL, non richiamati nella presente Convenzione, ma sottoscritti nella domanda di sostegno trasmessa al GAL;
- **Altri enti beneficiari:** realizzare gli investimenti così come previsto dal progetto coordinandosi con l'ente capofila in modo che possa verificare lo stato di avanzamento del progetto durante le fasi di realizzazione degli interventi; comunicare al GAL e agli altri enti sottoscrittori del presente Accordo eventuali modifiche nel rispetto delle modalità previste dal bando; rispettare altresì tutti gli impegni previsti dal bando del GAL, non richiamati nella presente Convenzione, ma sottoscritti nella domanda di sostegno trasmessa al GAL;
- **Eventuali altri enti non beneficiari:** mantenere gli impegni assunti con il presente atto in relazione agli interventi realizzati sul proprio territorio di riferimento;

(indicare altri eventuali impegni)

Art. [5] – RISORSE FINANZIARIE

Gli enti si impegnano con la sottoscrizione del presente accordo a garantire l'attuazione degli impegni previsti nel medesimo e, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento dei beneficiari, a reperire risorse finanziarie esterne o previste nell'ambito dei propri bilanci, così come indicato negli atti citati in premessa del presente Accordo.

In particolare, gli enti dichiarano di essere a conoscenza che:

- la spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque ad un progetto di valorizzazione in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000,00 (euro centomila);
- la spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 25.000,00 (euro venticinquemila);
- i limiti minimo e massimo sono riferiti all'intervento descritto per ciascun beneficiario, afferenti ad un progetto di valorizzazione di più ampia portata;
- gli enti che presentano una propria domanda di contributo, corredata dalla necessaria documentazione indicata nel bando GAL, sono responsabili della realizzazione degli interventi inseriti in tale domanda;
- la diminuzione di punteggio o la decadenza di anche solo una delle domande dei beneficiari coinvolti nel progetto complessivo per il periodo di durata della graduatoria potrebbe comportare la diminuzione di punteggio o anche la decadenza delle altre con conseguente recupero delle somme percepite;

Tabella di sintesi degli interventi degli enti coinvolti:

Ente sottoscrittore dell'accordo	Beneficiario bando GAL SI/NO	Comune dove si realizza l'intervento	Descrizione sintetica dell'intervento	Importo (euro)
Comune di/Unione.... (capofila)				
Associazione...				
Totale importo interventi				

La descrizione degli interventi effettuati è contenuto nelle domande di sostegno di riferimento per ciascun beneficiario.

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità dalla data di sottoscrizione per almeno XX anni (eventualmente prorogabili). *(si precisa a tal proposito il presente accordo deve avere validità almeno fino alla data erogazione del saldo all'ultimo beneficiario facente parte dell'accordo)*

Nel caso di anticipata interruzione della collaborazione e degli impegni presi con la presente Convenzione, che comporta la decadenza della Convenzione stessa, tutti i beneficiari saranno tenuti alla restituzione dei contributi percepiti nell'ambito del presente bando del GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Art. [7] – SANZIONI

Descrivere le eventuali sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità degli enti aderenti in caso di recesso anticipato dalla Convenzione rispetto al periodo minimo di validità indicato.

Art. [8] – REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato in caso d'uso, le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Art. [9] – NORME FINALI

L'accordo viene inviato agli enti aderenti per la relativa pubblicazione. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale.

Art. [..] – Possibilità di aggiungere altri articoli

Letto, confermato e sottoscritto

Ente	Legale rappresentante (cognome e nome)	Firma

(aggiungere righe se necessario)

Luogo e data _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** (spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura		Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

presentata dal beneficiario

Denominazione del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.

Comune di	Sezione	Foglio n.	Particella n.	In qualità di proprietario/comproprietario
<i>Estremi catastali² (se necessario aumentare le righe)</i>				

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal beneficiario sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Data e luogo _____

Firma _____³

² Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o di tutti i terreni oggetto della presente dichiarazione.

³ Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** (spuntare in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura		Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.
Estremi catastali ⁴		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere proprietario/comproprietario del bene oggetto di intervento;
ovvero
- di avere un contratto di locazione/comodato dei fabbricati/terreni interessati dagli investimenti con una durata almeno quinquennale dalla data di presentazione della domanda di sostegno. (*corredare con allegato 5 firmato dal proprietario del bene*)
ovvero
- di aver avviato la procedura per la notifica e l'eventuale pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale e si impegna a consegnare al GAL gli esiti di detta procedura entro la domanda di pagamento.

Data e Luogo _____

Firma _____

⁴ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso eventuali pertinenze e terreni) o dei terreni oggetto della presente dichiarazione



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5

Dichiarazione di impegno a inserirsi nel circuito interessato dalle operazioni 7.5 del PSR e del GAL
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via	n.	Prov.	
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

CONSIDERATO CHE

- L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, in qualità di capofila, ha ottenuto un finanziamento sul bando n.1/2016 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7: sottomisura 7.5 (PSR 2014-2020) "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche, per la realizzazione di una pianificazione d'intervento sull'area vasta TO1 che comprende:
Unione Montana del Pinerolese
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Unione Montana Alta Val Susa
Unione Montana Valle di Susa
Unione Val Sangone
Città di Pinerolo
Comuni di Frossasco, Cumiana, Cantalupa, Roletto, Piossasco
- Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi è completamente ricompreso in tale area vasta;
- l'intervento pianificato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ha lo scopo di realizzare un Piano Outdoor TO.01 con l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e potenziare una varietà di proposte outdoor basate su una rete di itinerari escursionistici, vie ferrate, percorsi MTB e ippovie.
- l'obiettivo principale dell'investimento è lo sviluppo di un sistema informativo territoriale integrato che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:
 - raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
 - restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti.

Tutto ciò premesso

DICHIARA

1. di conoscere le progettualità avviate nell'ambito dell'operazione 7.5.1 (PSR 2014-2020) come descritte in premessa;
2. di inserirsi nella tipologia di attività outdoor:
 - escursionismo
 - cicloturismo
 - turismo equestre
3. di aderire all'iniziativa con le seguenti modalità (dettagliare, es. avvio punto noleggio biciclette, accompagnamento con guide escursionistiche, punto informativo di un itinerario specifico, ecc.);
 - a. tipologia 1 – strutture/infrastrutture
(inserire testo)
 - b. tipologia 2 – informazione
(inserire testo)

4. di coordinare le proprie attività di promozione e comunicazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o con il GAL Escartons e Valli Valdesi attraverso le modalità messe a disposizione dalla Piattaforma Territoriale TO.01, la quale persegue i seguenti obiettivi:
 - a. condividere e far convergere tutta l'informazione turistica connessa all'attività Outdoor degli itinerari di piano in un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01;
 - b. assicurare alla piattaforma una gestione e manutenzione futura attraverso uno specifico piano;
 - c. riconoscere il valore pubblico e comune delle informazioni trattate, individuando alcuni dataset da licenziare e rilasciare come open data;
 - d. individuare e razionalizzare i siti web, di proprietà pubblica, associati agli itinerari valorizzati prevedendone una migrazione informativa verso la nuova piattaforma;

5. di impegnarsi a fornire all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o al GAL Escartons e Valli Valdesi, al fine di collaborare all'implementazione della soprannominata Piattaforma territoriale TO.01, i seguenti dati:
 - a. Nome e descrizione generale dell'attività
 - b. Georeferenziazione
 - c. Informazioni pratiche (indirizzo, orari, accesso, accessibilità, prezzo, etc.)
 - d. Servizi presenti
 - e. Media con didascalie - immagini, video e audioUlteriori dati non obbligatori (categoria, tag, allegati documentali) potranno essere richiesti in seguito.

6. di essere consapevole che il non mantenimento dell'impegno sottoscritto comporta la perdita del punteggio corrispondente, con il conseguente scorrimento in graduatoria ed eventuale decadenza dell'intera domanda nel caso in cui non si raggiunga più il punteggio minimo ammissibile;

Data _____

Firma



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 10 – Quadro di raffronto preventivi

Quadro di raffronto dei preventivi scelti per la realizzazione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** _____

dichiara che per gli interventi previsti dalla propria domanda di contributo, non soggetti a computo metrico, sono stati valutati e selezionati i seguenti preventivi di spesa e precisamente:

Descrizione			
Preventivi	Ditta	Data preventivo	Importo
Preventivo scelto			
Preventivo non scelto			
Preventivo non scelto			
Motivazione della scelta			

(aggiungere tante tabelle quanti interventi non soggetti a computo si intende realizzare)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato 13 – Dichiarazione di recuperabilità dell'IVA

Dichiarazione di recuperabilità dell'I.V.A.

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di **legale rappresentante dell'ente**
_____ **in relazione alla domanda di contributo a valere**
sul bando _____ (indicare la misura)

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente agli interventi presentati nella domanda di contributo di cui al bando sopra indicato, *(barrare una sola scelta)*.

- I'IVA È recuperabile**
- I'IVA NON È recuperabile**

In caso di dichiarazione di NON recuperabilità dell'IVA è necessario allegare alla presente una dichiarazione dell'Organo di Revisione dei Conti.

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato i – Relazione attività svolte

Relazione delle attività svolte

1. Domanda di pagamento

- Acconto**
- Saldo**

2. Dati del beneficiario e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

3. Descrizione dell'intervento realizzato e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati (inserire testo) nell'ambito del progetto di valorizzazione.

4. Descrizione sintetica dei risultati raggiunti

Descrivere eventuali risultati già raggiunti e le attività che il beneficiario è in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati e eventuali attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto di valorizzazione.

Descrivere inoltre, in estrema sintesi, i seguenti contenuti. Eliminare i paragrafi se non pertinenti.

5. Coerenza del progetto rispetto ai manuali GAL EVV

Descrivere quali tecniche presenti nei manuali GAL EVV sono state utilizzate per la realizzazione dell'intervento

6. Recupero complessivo dell'intera area in cui si colloca l'intervento

Descrivere come l'intervento di recupero ha proposto una valutazione del contesto di riferimento rispetto ai temi paesaggistici, agronomici, storico-culturali, indicando se sono presenti un centro storico, una borgata rappresentativa dell'architettura locale, un contesto ambientale naturale paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) o debolmente antropizzato, una zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000).

7. Piano di gestione pluriennale

Descrivere la sostenibilità economica del piano di manutenzione del bene da recuperare comprensivo della partecipazione di operatori privati, e i dati inerenti il contratto di gestione.

8. Interventi di riqualificazione energetica ammissibili e/o interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili

Descrivere brevemente in cosa consiste la riqualificazione energetica e con quale modalità, e se sono state utilizzate tecniche eco-sostenibili.

9. Fruibilità del bene

Fermo restando l'obbligo di garantire la fruibilità del bene, descrivere il livello di tale fruibilità in relazione al concetto di Turismo Accessibile, ovvero di rendere il bene fruibile per utenti con esigenze speciali.

10. Visibilità rispetto a strade provinciali/comunali o rispetto a coni visuali da punti privilegiati di osservazione (belvedere)

Descrivere in che modo è stata garantita la visibilità dell'intervento da strade provinciali/comunali o punti belvedere, con eventuale supporto fotografico.

11. Integrazione con circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE in particolare di cui alla sottomisura 7.5

Descrivere come l'intervento riguarda beni e/o aree che si inseriscono/possono inserire in circuiti tematici locali e/o itinerari della RPE e il richiedente ha già collaborato con tali circuiti/itinerari o se ne assume l'impegno.

12. Sinergia con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili (criterio D9)

Descrivere come l'intervento in progetto si è configurato quale lotto a completamento di un più ampio progetto territoriale coerente con la strategia del PSL (già avviato o da avviare insieme all'Op. 7.6.4).

13. Interventi di sistema

Indicare i soggetti aderenti all'accordo tra loro su beni/aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento. Nel caso compilare allegato 1h. Descrivere se e come le attività del progetto di rete sono state avviate o saranno realizzate, sintetizzando ruoli e compiti degli altri partner coinvolti.

14. Eventuali altre informazioni

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto in base a quanto indicato nella domanda di sostegno ed eventuali varianti intervenute.

15. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLIVALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato ii – Elenco documenti contabili

Elenco documenti contabili

Beneficiario _____

Operazione _____

N.	Descrizione intervento	Tipo ed estremi documento contabile	Importo
1	Lavori di sistemazione muretto a secco		
2	Opere edili...		
3	Arredi...		
Totale lavori			
...	Spese tecniche... (max 12% dei lavori)		
Totale investimenti (euro)			

(aggiungere tante righe quanti interventi sono stati realizzati)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

**ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE
AREA GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI**

ZONA MADDALENA

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Arietti	tutta
B.ta Balangero	tutta
B.ta Baronera	tutta
B.ta Bert	tutta
B.ta Chiarmetta	tutta
B.ta Gaudi Pontepietra	tutta
B.ta Loiri	tutta
B.ta Maddalena	tutta
B.ta Magnana	tutta
B.ta Piancera	tutta
B.ta Porteglio	tutta
B.ta Pra Fieul	tutta
B.ta Re	tutta
B.ta Alpe Colombino	tutta
B.ta Roccette	tutta
B.ta Rul	tutta
B.ta San Filippo	tutta
B.ta Seia	tutta
B.ta Tenua	tutta
B.ta Veisivera	tutta
B.ta Verna	tutta
B.ta Viretta	tutta

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Barbos	tutta
B.ta Barone	tutta
B.ta Baudissard	tutta
B.ta Bellavita	tutta
B.ta Brancard Monterossino	tutta
B.ta Carlevè Monterossino	tutta
B.ta Case Via	tutta
B.ta Cordria	tutta
B.ta Franza	tutta
B.ta Fusero	tutta
B.ta Gentina	tutta
B.ta Gai	tutta
B.ta Giaschia Monterossino	tutta
B.ta Girella Provonda	tutta
B.ta Lionet Monterossino	tutta
B.ta Mador	tutta
B.ta Madorera	7tutta
B.ta Merlera	tutta
B.ta Mollar dei Franchi	tutta
B.ta Nanot	tutta
B.ta Per	tutta
B.ta Pianpaschetto	tutta
B.ta Pian della Capra	tutta
B.ta Pomeri	tutta
B.ta Provonda	tutta
B.ta Tetti Brandol	tutta
B.ta Tetti Via	tutta
B.ta Tora	tutta
B.ta Ughettera	tutta
B.ta Ughetti	tutta
B.ta Grangia Marin	dispari tutti
B.ta Ruata Sangone	pari da 134 a fine

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
Via Selvaggio	pari da 198-dispari da 179-a fine
B.ta Gaudi Selvaggio	tutta
Via del Santuario	tutta
Via Trento	tutta
B.ta Selvaggio Rio	tutta
Via Paradiso	tutta

Via Trieste	tutta
Via Alba	tutta
B.ta Selvaggio Sotto	tutta
B.ta Selvaggio Sopra	tutta
Via Villanova	pari da 2 a 22
Via Sacra di San Michele	pari da 94-dispari da 85 - a fine
Via Grisola	tutta
B.ta Giacone	tutta
Via Valgioie	pari da 24 a fine
Via San Francesco d'Assisi	pari da 144-dispari da 163-a fine
Via Sant'Ambrogio	pari da 40-dispari da 31-a fine
Via Avigliana	pari da 2-dispari da 35-a fine
Via San Luigi	tutta
Via della Tagliata	tutta
Strada Gran Turna	tutta
C.so Piemonte	tutta
Strada del Ferro	tutta
Via Guglielmino	dispari da 1 a fine
via Paroira	tutta
Via Baronera	tutta
Via Seminario	tutta
Via San Sebastiano	dispari da 1 a fine
P.za Papa Giovanni XXIII	tutta
Via Ospedale	tutta
Via Roma	tutta
P.za San Lorenzo	tutta
P.za Molines	da 1 a 20 e da 39 a 49
Via M. Ausiliatrice	pari da 2 a 22
Via Sant'Antero	tutta
Via Fra Placido Bacco	tutta
Via San Rocco	tutta
Via del Parco Abbaziale	dispari da 1 a 3
P.za Cottolengo	tutta
Via M.T. Marchini	tutta
Via F. Marchini	tutta
Via Selvaggio	pari da 2 a 14
Via Martiri della Libertà	civico 2
Via Taravella	dispari fino a 19
Via Carducci	tutta
P.za Federico Sclopis	tutta
P.za Ruffinatti	tutta
Via IV Marzo	tutta
Via Umberto I	tutta
Via XX Settembre	tutta
P.za Claretta	tutta
Via Cardinale Maurizio	tutta
Vicolo Breccia	tutta

Via delle Scuole	tutta
P.za Colombatti	tutta
Via delle Alpi	tutta
Via Canonico Arduino	tutta
Vicolo Padovani	tutta
Viale Regina Elena	tutta
Via Stazione	tutta
Via Rametti	dispari da 1 a fine
Via San Michele	pari fino a 12

Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

FOGLI DI MAPPA

ZONA MADDALENA - PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-28-29-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-113-122

ZONA SELVAGGIO - SALA-VIA AVIGLIANA-CENTRO

59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).

2. Ogni beneficiario ha l'obbligo di inserire nel proprio sito web, ove questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato come da indicazioni inserite nell'Allegato 1 “Descrizione del Progetto”. Tali indicazioni vanno segnalate attraverso un banner sulla homepage del sito che linka ad una pagina web dedicata, in cui inserire tali informazioni, compresi i dati richiesti nel cartello del successivo punto 8.

Nel caso in cui il sito web non esista, il beneficiario è tenuto (per importi inferiori a 50.000 euro di contributo pubblico) ad esporre una targa di dimensioni A4 (come da cartello al successivo punto 8).

3. Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è anche tenuto ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.

4. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:

a) Titolo dell'operazione

b) Titolo del progetto e/o breve descrizione come inserita in allegato 1 “Descrizione del progetto”

c) Loghi

i. emblema dell'Unione;

ii. logo Repubblica Italiana

iii. logo Regione Piemonte

iv. logo di Leader;

v. logo PSR

vi. logo GAL

d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: *“FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali”*.

Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Emblema dell'Unione Europea](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) e guida grafica dell'emblema europeo <http://publications.europa.eu/code/it/it-5000100.htm>
- [Emblema della Repubblica Italiana](http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html) (<http://www.quirinale.it/qrnw/simboli/emblema/emblema.html>)
- Emblema di Regione Piemonte (positivo, in vari formati, scaricabile alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>)
- Logo Leader (scaricabile nella cartella dei loghi istituzionali alla seguente pagina https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-03/loghi_istituzionali_o.zip)
- Logo PSR 2014-2020 (scaricabile nella cartella dei loghi istituzionali alla seguente pagina https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-03/loghi_istituzionali_o.zip)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)

Fonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr> e Linee Guida ammissibilità par. 3.18 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III.

8. Segue esempio di immagine banner per home page e cartello informativo.

BANNER:



CARTELLO (pagina seguente):



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



Operazione [inserire n° e titolo operazione]
Descrizione progetto [inserire titolo progetto]
Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]
di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

ALLEGATO H – Pianificazione GAL op. 7.5.2 tip. 2 Implementazione sistemi informativi

Pianificazione degli interventi infrastrutturali e per l'informazione turistica Operazione 7.5.2 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche Tipologia 2 Implementazione di sistemi informativi

1. Premessa sul PSL

Analisi territoriale

Nell'analisi territoriale del PSL, in relazione all'attrattività del territorio e la presenza di servizi, emergono come punti di debolezza:

- > la carenza di strutture ricettive di alta quota;
- > la frammentazione del sistema di offerta (compresa la mancanza di segnaletica) e la mancanza di integrazione tra servizi turistici;
- > la disomogeneità dei soggetti gestori delle risorse turistiche (privati, pubblici, associazioni, imprese);
- > la mancanza di servizi anche on-line quali prenotazioni, pagamenti, comunicazione con operatori;
- > la necessità di adeguamento delle strutture ricettive e di ristorazione a livello strutturale e ambientale e in termini di differenziazione dell'utenza;

In relazione agli aspetti più propriamente legati all'informazione turistica, emerge una sostanziale frammentazione del sistema di promozione in quanto gli uffici turistici, dislocati in maniera disomogenea e gestiti da soggetti diversi, non danno visibilità ad un'offerta inserita in un sistema coordinato e di territorio. Determinante in tal senso è la scarsa identificazione del territorio -a parte l'alta valle Susa per il turismo invernale- che non viene percepito come omogeneo ed univoco dalla stessa popolazione.

A questo si aggiungono le carenze strutturali, sia in termini numerici e di distribuzione sul territorio, sia relativamente alle caratteristiche costruttive, spesso non adatte a utenti con esigenze specifiche.

D'altro canto l'attrattività del territorio trova tra i suoi punti di forza l'ampia offerta di attrattori culturali dislocata in modo omogeneo sul territorio in grado di rispondere ad esigenze e aspettative di turisti diversificati, e il fatto che la maggior parte del territorio appare ben servito dal punto di vista infrastrutturale sia stradale sia ferroviario (vedi Pinerolese, Bassa e Alta Val Susa, Bassa Val Chisone).

In questo contesto si inseriscono una **particolare sensibilità**, testimoniata dalla forte presenza di realtà rappresentative di innovazione sociale che necessitano di essere comunicate e integrate tra loro, e **l'espressa volontà del territorio di riferimento** (operatori pubblici e privati) di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione e sperimentare soluzioni di innovazione sociale. Appare infatti chiara l'importanza per il territorio di riconoscere la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e

socialmente responsabile del proprio territorio, favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori.

Pianificazione 7.5.2 tipologia 2 Implementazione di sistemi informativi

Relativamente alla pianificazione locale del GAL con focus specifico sull'operazione 7.5.2, il PSL ha previsto una sintetica analisi⁵ dello stato di fatto del patrimonio infrastrutturale esistente relativamente all'area territoriale afferente al GAL Escartons e Valli Valdesi, allo scopo di avere un quadro di ciò che è potenzialmente valorizzabile attraverso il sostegno della Sottomisura Misura 7.5 ed in parte già valorizzata con la misura regionale ed inserita nel Piano di comparto TO01 presentato dall'Ente Parco Alpi Cozie come capofila.

In particolare la scheda contiene informazioni sulle caratteristiche fisiche, sulle condizioni di utilizzo ed accessibilità, sulle modalità organizzative e gestionali della manutenzione e controllo di tali infrastrutture.

Analogamente vengono elencate alcune informazioni sullo stato delle strutture ed infrastrutture preposte all'accoglienza ricettiva e all'informazione turistica, sulle modalità di gestione e di offerta coordinata e centralizzata di servizi ai turisti, sulla consistenza e stato dell'informazione turistica a terra, oltre ad un approfondimento specifico dedicato all'informazione turistica on-line, alle modalità organizzative e di gestione di tale informazione, alla valutazione delle caratteristiche degli strumenti esistenti, alla loro completezza ed aggiornamento rispetto allo stato dell'offerta e alla domanda dei fruitori.

Laddove possibile, la scheda è andata inoltre ad indicare le altre operazioni che il GAL intende attivare per rispondere alle necessità evidenziate in fase di analisi prima descritte.

Il quadro descrittivo della Scheda di Pianificazione del GAL, insieme all'analisi territoriale presenti sul PSL e qui ripresi, sono propedeutici alla definizione degli obiettivi e delle relative azioni da intraprendere sull'operazione 7.5.2 tipologia 2, che ha lo scopo di **potenziare l'informazione turistica locale** attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata in termini di contenuti e caratteristiche grafiche editoriali con il sistema informativo regionale, e di realizzare strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line, ecc. In tale ambito generico il GAL ha scelto di rafforzare l'oggetto specifico relativo al **"Turismo per tutti"**, ad integrazione di quanto sviluppato dall'Ente Parco Alpi Cozie sull'analoga operazione a regia regionale, ovvero un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01 che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di valorizzazione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:

- raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
- restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti;

2. Descrizione del contesto di riferimento e obiettivi dell'intervento

Al fine di rispondere ai punti di debolezza prima evidenziati e in coerenza con la strategia del PSL, il GAL ha scelto dunque come sopra esplicitato, il concetto di **"Turismo per tutti"** per supportare le potenzialità del territorio attraverso una immagine che lo possa differenziare e rendere una meta attrattiva per i turisti e contemporaneamente un luogo meglio vivibile per la popolazione locale, elemento che rappresenta senz'altro un volano per l'economia del territorio. In questa ottica è necessario elevare il livello generale di offerta e superare il concetto di "prodotto" a favore della **personalizzazione dell'offerta**, con offerte e servizi sempre più diversificati rispetto alle richieste dei diversi clienti. Il Turismo per Tutti deve, quindi, prendere in esame le esigenze e le aspettative di tutti per offrire offerte di qualità, dove l'accessibilità si presenta come la caratteristica principale.

Partendo da alcuni dati quantitativi appare evidente come una gran fetta di turisti presenti **esigenze specifiche**, che vanno oltre il modello di disabilità, spesso confuso e trattato come un mondo a parte: si passa dalle necessità alimentari, a situazioni famigliari con bambini, neonati, anziani, a turisti che sono interessati a compiere esperienze nuove e in contesti differenti. Il turista oggi non è un semplice consumatore ma una persona esigente ed esperta. Di conseguenza gli elementi di attrattività di un territorio si basano su concetti sempre più improntati alla ricerca di una emozione piuttosto che di un "luogo". Sono determinanti in tal senso una vita comunitaria impregnata di valori

⁵ Schema di pianificazione a pag. 127 del PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi

quali la salvaguardia dell'ambiente, l'integrazione tra le generazioni, il rispetto per la vita, la solidarietà, la tolleranza, la capacità di accoglienza e attenzione all'altro.

Un concetto di turismo per tutti deve svilupparsi in armonia con la comunità ed il territorio che lo accoglie, rendendolo protagonista principale: in poche parole un territorio accogliente per i turisti con differenti esigenze è più accogliente anche per i cittadini che lo abitano.

Per rendere un territorio accogliente è necessario però creare, in ottica di rete legata all'accessibilità, un sistema integrato di servizi e attività, ricettive e turistiche, in grado di fornire una risposta soddisfacente a qualunque esigenza e richiesta. Non è sufficiente, infatti, solo la struttura ricettiva accessibile per costruire una vacanza, ma è necessaria la disponibilità di tutti i servizi, dal trasporto locale, da e per l'aeroporto, alle attività escursionistiche, turistiche e culturali, ai ristoranti. Il punto è che un sistema turistico, per essere davvero competitivo oggi, deve imporsi di applicare e radicare nel suo territorio e nelle sue imprese, il principio fondamentale che non garantendo l'accessibilità per tutti non esiste un'ospitalità di qualità.

3. Azioni

Per raggiungere gli obiettivi descritti, è necessario creare e rafforzare una visione del territorio, e la sua conseguente gestione, capace di considerare e garantire il diritto di accesso a spazi e risorse nonché di piena fruizione e partecipazione ai servizi e alle iniziative a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro caratteristiche specifiche e dalle differenze culturali. In questo contesto gioca un ruolo fondamentale **l'informazione** e il tipo di visibilità che il territorio fornisce, per innescare un volano positivo tra la percezione del territorio da parte di fruitori esterni, e come il territorio stesso e la sua popolazione si percepiscono.

L'operazione verrà dunque attivata con specifico riferimento alle tipologie di strutture e infrastrutture attrezzate per l'accessibilità sull'intero territorio GAL (es. mappatura degli itinerari e delle strutture turistiche attrezzate per persone con esigenze specifiche, elenco dei ristoratori che prevedono menù per esigenze alimentari particolari, elenco dei servizi di trasporto rivolti a turisti con specifiche problematiche e così via). Come ampiamente illustrato, tale scelta supporta la strategia del GAL che vede nello sviluppo delle misure una doppia valenza volta al turismo ed al settore dei servizi, rafforzando il principio di creare una "montagna per tutti".

Le azioni del GAL sulla 752 tipologia 2 sul "Turismo per tutti" sono di due tipi:

1. Censimento a scopo informativo delle strutture ed infrastrutture della RPE o ad essa afferenti e funzionali in ottica di "Turismo per tutti", e implementazione del sito dell'Ente Parco Alpi Cozie realizzato con l'operazione 7.5.1 tipologia 2 a regia regionale con le informazioni necessarie a popolare il portale, il quale si appoggia al portale regionale dell'informazione turistica Piemonte Outdoor (POUT);
2. Analisi delle tipologie di "adattamenti" ipotizzabili relativamente a strutture e infrastrutture presenti sulla RPE o ad essa afferenti ai fini della loro fruibilità specifica per persone con particolari esigenze, ed implementazione con altre tipologie e suggerimenti a scopo informativo;

L'**azione 1** ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie a rendere il territorio del GAL attrattivo per i turisti con esigenze specifiche, perché possano sapere dove fare un certo tipo di esperienza, indipendentemente dalle loro caratteristiche (ad es. la presenza di sentieri percorribili per persone con difficoltà motorie potrebbe essere di interesse per anziani e famiglie con bambini, ovvero proposte sensoriale da effettuarsi su itinerari per ipovedenti e così via). La ricerca sui portali dell'Ente Parco Alpi Cozie, del GAL nonché di POUT assicura una buona visibilità, e la mera elencazione delle attività presenti con relativa opportunità di soggiorno identificherà il territorio del GAL come destinazione interessante e completa.

Al fine di accrescere le potenzialità e l'offerta del territorio con la relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor estiva ed invernale, il GAL svilupperà l'**azione 2** per offrire spunti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala ed in ultima analisi contribuire a diversificare e rendere più inclusiva l'offerta turistica.

In particolare per rendere un territorio accogliente e accessibile occorre ragionare sui diversi elementi che costituiscono il principio di rete legata all'accessibilità, che per quanto riguarda l'outdoor comprende:

1. itinerari escursionistici (dalle escursioni lungo le vie selciate ai sentieri in quota per alpinisti), cicloturistici e ciclo-escursionistici;
2. oasi faunistiche, parchi avventura, attività esperienziali, infrastrutture di tipo ricreativo;
3. servizi a supporto delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer);

4. piccole strutture ricettive (es. rifugi, ostelli e bivacchi, albergo diffuso) e di ristorazione;
5. servizi di fornitura dell'attrezzatura (bici, handybike, racchette...);
6. centri per l'informazione, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici;
7. informazione turistica locale (siti web, strumenti d'informazione cartacei, app, video...);

Per ciascun elemento il GAL si propone di illustrare (tramite schede per facilitarne il successivo aggiornamento) i principi generali per una più ampia accessibilità, indicazioni specifiche su servizi e ausili che può essere utile adottare per migliorare fruibilità da parte di tutti (persone con disabilità, famiglie con bambini, senior...).

La diffusione di tali **informazioni** inoltre sarà in grado di proporre stimoli e suggerimenti anche agli enti locali e alle strutture ricettive disseminate sul territorio per intraprendere un percorso di crescita e miglioramento che mira allo sviluppo di un sistema territoriale più inclusivo e consapevole, creando soluzioni e proposte sempre più diversificate, modulabili e adattabili alle specifiche esigenze delle persone.
